

Giovani astronomi crescono, sul tetto della scuola

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2014

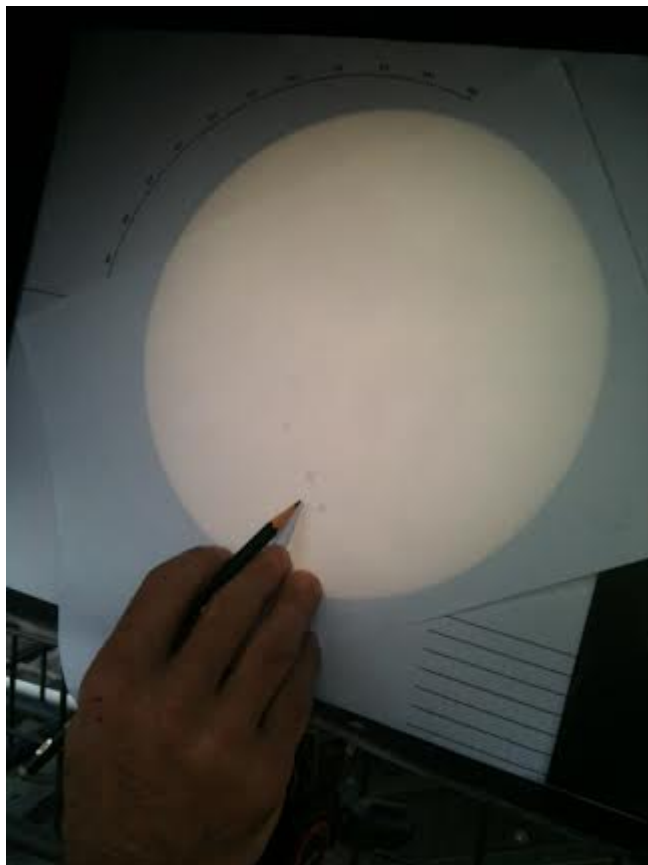
Sul tetto dell'Isis della Valceresio è allestito un piccolo osservatorio.



Due telescopi puntati dritti sul **Sole**. È il **laboratorio del prof. Mario Gatti** appassionato di astronomia e membro della "**Specula Solare Ticinese**" che ha sede a Locarno. Non c'è giorno, domenica e festività comprese, che il professore non salga all'ultimo piano dello stabile di Bisuschio per rilevare le macchie solari.

Tanta passione, unita a un profondo amore per le stelle e l'astrofisica, sono state messe a disposizione della scuola che, così, ha ideato il **progetto "Astro.net"**. È **dal 2009** che i ragazzi del triennio, divisi in piccoli gruppi, salgono con i propri docenti tutor a imparare il meccanismo della ricerca scientifica.

Dal 2010, l'Isis è iscritto nella lista degli Osservatori Solari che collaborano con il "SIDC" di Bruxelles: « Tutto è iniziato nel 2008 – racconta **Mario Gatti** – un gruppo di allievi vinse un premio di 2000 euro con un lavoro sulla sicurezza. Dato che volevamo avviare un'attività di osservazione spaziale, i ragazzi decisero di destinare parte del premio all'acquisto di un **telescopio particolare, in grado di fare osservazioni in tutta sicurezza**. Grazie a quel macchinario, più altri telescopi che ho messo a disposizione, abbiamo avviato questo laboratorio».



L'attività è semplice: i ragazzi vedono il Sole riflesso in un disco e devono contare le macchie che appaiono. Seguono, quindi, l'attività della nostra Stella e ne imparano la struttura: « Dallo scorso anno, apriamo l'attività ai volontari. **I ragazzi del triennio sono chiamati, una volta alla settimana, a studiare il Sole e le "tempeste" che l'astro crea.** Gli alunni di terza sono apprendisti, quelli di quarta fanno il lavoro di monitoraggio di macchie e protuberanze, mentre in quinta studiano maggiormente quella che viene chiamata "**la meteorologia spaziale**" cioè le radiazioni violente che influenzano macchinari e impianti tecnologici. Parliamo delle tempeste che acciecano, per esempio, GPS, centrali elettriche o Satelliti».

Tra le 13 e le 14, una volta alla settimana, **gli studenti approfondiscono una materia che la Riforma Gelmini ha ridotto a pochi cenni** : « Noi siamo l'unica scuola ad avere un osservatorio del circuito di Bruxelles. Al mondo siamo 60 punti di osservazione del Sole e in Italia ci siamo solo noi e un osservatorio a Catania. Recentemente, ci ha contattato una ditta di Pordenone che ci ha chiesto dei dati per tarare i propri macchinari elettronici».

Sul tetto dell'Isis, dunque, si fa scuola ma anche ricerca qualificata: « Bruxelles ci ha incaricato di rivedere e confrontare tutti i dati relativi alle macchie solari dal 1980 a oggi. Un compito lungo e delicato che affronteremo con la massima serietà. I nostri studenti verranno coinvolti e proveranno cosa vuol dire fare ricerca, analizzare dati, compararli per individuare, magari, formule o teorie di ciò che accadrà in futuro. **Del Sole non sappiamo molto: la scienza ha fatto passi da gigante ma molti lati di questo astro rimangono oscuri**».

A vederlo da fuori, questo palazzo non mostra il suo piccolo gioiello, quella terrazza attrezzata per studiare il Sole, un piccolo segno di una Scuola che crea cultura.

[Il lavoro viene dettagliatamente spiegato sul sito dell'Isis Valceresio](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

